

PROGRAMMA QUADRIENNIO OLIMPICO FIGB

2012 – 2016

Gianni Medugno www.insiemeperilbridge.it

INDICE

1. RIFORMA TESSERAMENTI	4
1A. TESSERAMENTO AMATORIALE	4
1B. TESSERAMENTO AGONISTICO	5
1C. TESSERAMENTI ALLIEVI E JUNIORES	5
2. OTTIMIZZAZIONE COSTI.....	7
2A. ELIMINAZIONE SPRECHI ED OTTIMIZZAZIONE COSTI E RISORSE	7
2B. RIVISTA ONLINE	8
2C. SELEZIONI NAZIONALI OPEN – FEMMINILE – SENIORES	8
3. CLASSIFICHE E CAMPIONATI	10
3A. PUNTI E CATEGORIE DI CLASSIFICAZIONE	10
3B. CAMPIONATI	10
3C. TORNEI DI CIRCOLO PRESSO LE ASSOCIAZIONI E SIMULTANEI	12
3D. MODIFICA FORMULA SOCIETARIO.....	13
4. RAPPORTI CON LE REGIONI E AUTONOMIA.....	14
5. GIUSTIZIA SPORTIVA	15
6. SETTORE GIOVANILE	16
7. SETTORE ARBITRALE.....	18
8. SETTORE INSEGNAMENTO	19
9. RAPPORTI CON IL CONI	20
10. UFFICIO STAMPA, MARKETING E SPONSORIZZAZIONI.....	21
10A. UFFICIO STAMPA	21
10B. MARKETING.....	21
10C. SPONSORIZZAZIONI	21
11. INCARICHI	22
12. CONCLUSIONI.....	22

Premessa

Come alcuni di voi sanno, la mia militanza nella FIGB, durata molti anni con vari incarichi, si è conclusa nel giugno 2010 in modo decisamente brusco. In questo periodo ho ritenuto opportuno prendere parzialmente le distanze da un mondo nel quale ho sempre vissuto e che ho sempre amato, per dedicarmi a nuove esperienze lavorative. Ad oggi sono consulente nel settore marketing e pubblicitario per diverse concessionarie e direttore commerciale in una società di formazione aziendale. In questi due anni ho maturato un'esperienza e una consapevolezza che ritengo mi abbiano aiutato a crescere e migliorare la mia formazione. Ho sempre seguito le purtroppo tristi vicende riguardanti il cammino della nostra Federazione; non mi riferisco solo al commissariamento, ma anche alle difficoltà incontrate dai Comitati Regionali e al notevole calo di tesserati, alla totale mancanza di attenzione verso una politica di "reclutamento e di promozione". Negli ultimi mesi sono stati moltissimi gli addetti ai lavori che mi hanno chiesto di valutare l'opportunità di un incarico nel nuovo quadriennio olimpico. Le motivazioni più forti, che mi hanno spinto ad un'attenta riflessione, sono state in primo luogo le testimonianze di affetto e di stima provenienti dai giocatori, dai Presidenti di Associazione, dalle tante persone che lavorano nei vari settori della Federazione ed in secondo luogo aver preso visione dell'attuale scenario di candidati alla Presidenza. Con un folto gruppo di persone ho condiviso l'assoluto bisogno di un radicale e profondo cambiamento. Trovo disdicevole che gli altri due candidati abbiano ricoperto ruoli di Vice Presidenti nell'ultimo Consiglio Direttivo il cui operato ha portato al commissariamento. E' per questo motivo che ho maturato la volontà di candidarmi alla Presidenza della Federazione Italiana Gioco Bridge. Vorrei ringraziare sentitamente tutti coloro che mi hanno dato il loro appoggio ed in particolare Mario d'Avossa, Giuseppe Failla, Federigo Ferrari Castellani e Gabriele Tanini, in ordine strettamente alfabetico, che mi hanno dimostrato nei fatti la loro totale disponibilità per la condivisione di questa nuova avventura.

1. RIFORMA TESSERAMENTI

Per analizzare con attenzione il primo punto del programma dobbiamo partire da una convinzione condivisa da molti di noi: il Bridge può e dovrebbe essere vissuto e organizzato creando due nette distinzioni di tesseramento: **Amatoriale e Agonistico**.

E' bene premettere che l'obiettivo che ci porremo nei prossimi 4 anni sarà duplice. In prima istanza, sarà prioritario per la Federazione aiutare le Associazioni con il reclutamento di nuovi soci Amatoriali, al fine di accrescere la base di giocatori iscritti alla Federazione e facilitare l'economia delle Associazioni stesse. In seconda istanza, sarà altresì prioritario porre le migliori condizioni perché il maggior numero possibile di giocatori Amatoriali opti per un tesseramento Agonistico, così da partecipare più intensamente alla vita Federale.

Dunque riteniamo che entrambe le categorie di giocatori meritino tutta la nostra attenzione e gli sforzi più produttivi. A fronte del pagamento annuo di un tesseramento, a nostro modesto parere, devono seguire servizi e organizzazioni consoni alle cifre richieste. È su questi aspetti che riteniamo si debba lavorare, consci che sia doveroso nei confronti dei nostri tesserati non creare discriminazioni di alcun genere e far sì che tutti siano soddisfatti del rapporto qualità/costo. Considerando che la prima forma di sostentamento della Federazione è dettata esattamente dalla voce "tesseramenti", sarebbe molto facile in campagna elettorale promettere diminuzioni e agevolazioni; ci sembra invece più serio proporre di rinnovare e migliorare quello che si riceve al momento del tesseramento. Un paio di idee per far meglio comprendere l'impostazione:

1a. Tesseramento Amatoriale

Vorremmo che le nostre Associazioni che sono preposte alla raccolta dei tesseramenti sul territorio avessero l'opportunità di offrire tipologie di nuove soluzioni rispetto a quelle attuali. Ad oggi il tesserato Ordinario, terminologia di già di per sé molto poco edificante, versa una quota d'iscrizione annua, per vedersi imputato un punteggio sul proprio profilo federale tramite il codice alfanumerico, unico servizio offerto a questa tipologia di tesserati che, ricordiamo, sono la linfa vitale quotidiana delle nostre Associazioni. Il fatto che possano partecipare ad alcune competizioni e non ad altre non è un servizio, ma semplicemente una condizione legata ai diritti acquisiti automaticamente in fase di tesseramento. L'obiettivo su cui cominciare a lavorare potrebbe essere che i tesserati Amatoriali, dicitura forse più congrua, all'atto del tesseramento ricevano:

- gratuitamente la rivista Online (di cui parleremo in modo più approfondito al punto 2) con articoli tecnici, di cronaca e concorsi diretti al mondo amatoriale;
- l'opportunità di conseguire, in base al proprio punteggio, dei premi di partecipazione gratuita alle fasi finali di campionati dedicati alla loro categoria;
- tesseramento gratuito per il primo anno per i nuovi tesserati e per chi, dopo un minimo di 5 anni di non tesseramento, decidesse di iscriversi nuovamente alla FIGB.

1b. Tesseramento Agonistico

Vorremmo innanzitutto precisare che i servizi offerti dalla FIGB in merito all'organizzazione dei Campionati sono invidiati in tutto il mondo; l'avvento dei sipari, delle Bridgemate e dei sistemi informatici dei conteggi sono innovazioni di altissimo livello che rappresentano un fiore all'occhiello della nostra disciplina.

Ciò premesso, per i tesserati Agonisti potrebbe valere lo stesso pensiero che per i tesserati Amatoriali, ovviamente tarato in proporzione ai costi/servizi. La difficile realtà del commissariamento ha portato la Federazione, quest'anno, a dover affrontare la problematica dei certificati medici di idoneità all'attività sportiva. Molti pensano che questi adempimenti non siano consoni alla nostra disciplina. Noi riteniamo che essere un'Associazione Sportiva Dilettantistica riconosciuta dal CONI continui ad essere un grande onore e privilegio ed un riconoscimento concreto e indispensabile in considerazione anche della vigente normativa fiscale. Una soluzione potrebbe essere che gli oneri economici e organizzativi del rispetto delle regole, punto sul quale ci batteremo in ogni aspetto del nostro programma, sia a carico della Federazione e non del tesserato, con accordi (centri di medicina sportiva convenzionati) che aiutino le Associazioni ad affrontare per i propri tesserati queste problematiche.

Non si può dar torto in assoluto a chi sostiene che siamo un sport atipico, non paragonabile alle discipline sportive nazionali, ma sarà compito della nuova Federazione trasformare gli oneri in onori.

Gli agonisti, che oggi rappresentano un 25% degli attuali tesserati dovrebbero essere molti di più. L'innovazione del tesseramento forfettario non ci trova in linea di principio contrari, ma dovremmo forse ipotizzare un tesseramento così concepito:

Tessera Federale: quota unica per tutti

Licenza Agonistica: ovviamente solo per le categorie di Agonisti

Forfait: valido proporzionalmente per i Campionati liberi

Non vogliamo oggi, sarebbero solo promesse di carattere elettorale, sbilanciarci sugli importi. Una volta visionati i bilanci e l'incidenza delle voci di tesseramento troveremo quella che riterremo la strada più corretta per rispondere alle aspettative delle Associazioni e dei tesserati. Quello che invece vorremmo sviluppare fin da subito, sempre nella logica del miglioramento dei servizi, è rivisitare il criterio di attribuzione dei punti federali (come discusso più nel dettaglio al punto 3a); eliminando gli "OBBLIGHI" di partecipazione attualmente in vigore, con le conseguenti minacce reali di retrocessione.

Anche in questo caso pensiamo che i cambiamenti si debbano proporre e attuare gradualmente e non drasticamente. L'idea più diffusa è quella di esaminare un criterio reale meritocratico per il quale i giocatori siano effettivamente in grado di rispondere tecnicamente al valore della loro classifica.

1c. Tesseramenti Allievi e Juniores

Per questi specifici tesseramenti il nostro programma prevede uno sviluppo sinergico con quello che evidenzieremo più avanti nei punti 6 e 10.

Tesseramento Allievi

Il tesseramento gratuito per gli allievi del primo anno era stata una conquista degli anni scorsi che è stata spazzata via in modo poco lungimirante, quindi è nostra ferma convinzione ripristinare tale gratuità. Ma l'approccio con i nuovi tesserati della Federazione deve essere ancor più forte, non solo per le agevolazioni economiche, ma seguendo un criterio meritocratico nei confronti degli Insegnanti e delle Associazioni più prolifiche. Non può e non deve esistere uno stesso criterio di trattamento nei confronti di chi lavora e si impegna nel promuovere e divulgare il nostro sport determinando così nuovi iscritti e di chi invece, per diverse motivazioni, non è incline a questa filosofia. Riteniamo premiare ad esempio chi conferma certe proporzioni di tesserati al secondo anno con agevolazioni al 50%; incentivare quegli Insegnanti che fanno vivere l'esperienza e l'emozione dei Campionati Allievi ai propri adepti.

Chi prepara allievi e non li sprona ad un confronto esterno, tenendoli reclusi nelle proprie aule svolge un lavoro comunque importante, ma certo non si può dire che aiuti il sistema. Per questo riteniamo che ci sia bisogno di un forte cambiamento nel cercare di limitare in ogni modo la distanza tra la centralità della Federazione e le esigenze delle Associazioni sul proprio territorio.

Tesseramento Juniores

Questo tesseramento è forse quello che richiede maggior attenzione e tutti i nostri sforzi. È indiscutibile che la politica della Federazione debba passare attraverso progetti seri e attentamente esaminati per coltivare il nostro Bridge Juniores, che, ricordiamo, ha un blasone di tutto rispetto.

Diamo atto agli sforzi profusi da Giuseppe Failla nell'essersi sempre battuto per il settore di cui era responsabile e di essersi dissociato, a verbale, dall'operato del l'ultimo Consiglio Direttivo. Ciò premesso non può bastare alla Federazione passare qualche giorno nelle vacanze di Pasqua ad unire in un unico calderone Juniores/BAS/CAS per sperare di risanare un intero settore, e non ostante le continue e incessanti richieste dei commissari tecnici non vi è stato modo in sede di Consiglio Direttivo di autorizzare fondi che aiutassero l'attività del settore. Non vogliamo nostalgicamente ricordare quando i Campionati Italiani Juniores vedevano la partecipazione di 80 coppie e una trentina di squadre, ma ricordare che solo pochi anni fa i numeri e soprattutto le prospettive erano ben diverse da quelle attuali. Nutriamo massima considerazione e rispetto per il lavoro svolto fin d'ora da Emanuela Capriata, con la quale ho sempre collaborato, e Dario Attanasio, che stimiamo profondamente; a persone come loro andrebbero rivolte molte più energie e risorse. Le nostre idee in merito verranno esposte più avanti al punto 6.

Tornando ai tesseramenti, la determinazione della quota potrebbe rientrare nel concetto meritocratico precedente espresso nei confronti delle Associazioni più attive e collaborative, è comunque nostro intento, fin da subito, ridimensionarne significativamente i costi.

A sostegno della politica giovanile sviluppata nel nostro programma vorremmo continuare il progetto di costituzione di CAS regionali, supportando economicamente e a livello organizzativo i Comitati Regionali, che avranno un ruolo fondamentale, con sforzi economici sostenuti direttamente dalla Federazione ed il costo dei tesseramenti Juniores ridotto.

2. OTTIMIZZAZIONE COSTI

La premessa nell'affrontare questo punto, sempre in virtù del profondo convincimento dell'osservanza delle regole e di una totale trasparenza, è che vorremmo pubblicare sul sito ufficiale della Federazione non solo il Bilancio di Esercizio ma anche un supplemento informativo con il dettaglio delle varie voci di ricavo e di costo. Tutto ciò al fine di rendere tutti i tesserati partecipi delle iniziative federali, con ricavi e costi relativi e adempiere ad un concetto di assoluta trasparenza, anche nell'ottica di voler proseguire il lavoro svolto in sede di commissariamento.

I punti del programma dal numero 3 al numero 11 prevedono attività ed iniziative che saranno ragionevolmente fonte di spese aggiuntive per la Federazione. Sappiamo che chi leggerà in maniera seria questo programma valuterà tutti i punti ben conscio del fatto che molte delle nostre proposte saranno di fatto irrealizzabili se non si sarà effettivamente in grado di conseguire significativi risparmi ed efficienze su altre voci di spesa.

Ebbene, in questa prospettiva ci teniamo a precisare che il ruolo che noi immaginiamo per la futura Federazione sarà quello di fornire servizi alle Associazioni e ai giocatori, con la priorità di incrementare in maniera significativa il numero di iscritti. Per fare ciò, avremo bisogno di razionalizzare i costi rinunciando anche ad alcune iniziative (si veda il punto 2c) che ci interessano ma che, alla luce dei dati di bilancio disponibili, non sembrano più essere economicamente sostenibili.

Questo punto del programma, per meglio essere compreso, dovrebbe partire dall'analisi puntuale del bilancio 2010, oggetto di diatribe infinite e di fatto anche causa delle vicende legate al commissariamento, e del bilancio 2011, ancora non pubblicato. E' sempre molto difficile ottenere trasparenza e visibilità quando l'argomento sono i bilanci; invece la trasparenza e il rispetto delle regole saranno parte integrante e fondamentale del nostro eventuale operato. Non possiamo non prendere atto che la FIGB abbia dichiarato che i bilanci nella nuova gestione abbiano registrato un netto miglioramento di carattere economico rispetto al passato, in parte condividiamo e ci complimentiamo. Forse sarebbe anche il caso di sottolineare che questi "risanamenti" sono passati per la fine di tre contratti di collaborazione sportiva e la "scomparsa" di una figura cardine come quella di Niki Di Fabio. Nel periodo di commissariamento invece è stato sempre dichiarato che i conti erano in forte sofferenza a causa dei previsti accantonamenti per le cause di lavoro in corso.

2a. Eliminazione sprechi ed ottimizzazione costi e risorse

Ci rendiamo conto di quanto questo primo punto possa apparire banale e, nello stesso tempo, comune a tutti i programmi elettorali. Tuttavia, siamo fermamente convinti che il risanamento del movimento bridgistico nazionale non possa prescindere da un'intensa attività di monitoraggio, razionalizzazione e ottimizzazione dei costi della Federazione.

In questa prospettiva, confessiamo di essere allineati ai recenti provvedimenti del Commissario Professor Marcello Marchioni in termini di riduzione delle spese, e di trasparenza, che ci vedrà assolutamente allineati. Condividiamo in particolare l'attività di razionalizzazione fatta sulle spese di viaggio dei consiglieri e degli accompagnatori, su attività di rappresentanza e su bandi di gara obbligatori per i fornitori di servizi. Possiamo dire in questa sede che ogni futuro provvedimento sarà improntato su queste basi, sempre però senza lesinare su investimenti e collaborazioni che riterremo prioritari per portare a termine l'attività di sviluppo che abbiamo in mente.

Nell'ottica della razionalizzazione dei costi, sarà nostra cura eliminare tutti gli sprechi attualmente in essere, come incarichi ad Agenzie pubblicitarie di alto e prestigioso profilo, ma ovviamente troppo costose, incarichi a collaboratori esterni per emolumenti imbarazzanti e collaborazioni con Agenzie di viaggi, ed infine ridurre i costi rappresentati dalle Nazionali.

2b. Rivista Online

Partendo dal presupposto che la rivista "Bridge d'Italia" è un valore indiscutibile per il nostro Sport, vorremmo comunque conoscere meglio i dettagli di carattere economico che la realizzazione, la stampa e la distribuzione comportano alle casse della Federazione. Sappiamo perfettamente che in realtà ci sono stati sforzi mirati anche a raccogliere fondi, inserzionisti ed accordi di carattere commerciale che hanno prodotto introiti. Siamo altresì convinti che non si possa prescindere dall'opportunità che una rivista Online potrebbe rappresentare in termini di cronaca tempestiva e di contenuti video, rendendo più fluida ed elastica una rivista che dovrebbe occuparsi di tutte le nostre componenti dagli Agonisti agli Amatori dalla categoria Seniores a quella Juniores. Nei contenuti non sarà nostro compito entrare, al limite fornire suggerimenti e indicazioni espressi in sede di Consiglio Direttivo, ma è certo che se si vuole redistribuire le risorse economiche per una politica rivolta a conquistare nuovi appassionati i fondi bisogna spenderli nel modo più oculato possibile e fare in modo che la rivista non rappresenti costi ma semmai guadagni.

In un'era dove la rete e internet sono una realtà imprescindibile, l'idea di sviluppare la rivista Online ci sembra doverosa. Verremmo inviare un PDF mensile/quindicinale gratuitamente a tutti gli iscritti alla Federazione, sarà ovviamente anche presente sul sito federale con l'opportunità di poterlo scaricare in qualsiasi momento creando di fatto l'archivio per gli arretrati. Potremmo realizzare 10/15 numeri annui Online e nel primo periodo prendere in considerazione di stampare 3/4 numeri cartacei all'anno per rendere graduale il cambiamento e valutarne l'efficacia. Infine, sempre nell'ottica della riduzione delle spese di spedizione, riteniamo imprescindibile procedere ad una razionalizzazione delle spedizioni stesse, inviando una sola rivista per nucleo familiare. Vorremmo, inoltre, valutare la possibilità di dedicare una rubrica alle attività delle singole regioni, per esempio con le cronache dei circuiti estivi, che rimangono una splendida realtà e vanno tutelati e divulgati.

2c. Selezioni Nazionali Open – Femminile – Seniores

In un'ottica di chiarezza e trasparenza, che vogliamo sia carattere distintivo di tutta la nostra attività, ci siamo convinti che l'unica strada percorribile nella composizione delle rappresentative nazionali future, sia quella delle selezioni. Su questo tema molto delicato abbiamo maturato alcuni convincimenti che si sono radicati anche in virtù della situazione vissuta negli ultimi anni. Partiamo dal presupposto che per tutti noi esiste un principio indiscutibile: vestire la maglia azzurra è e dovrà essere sempre un motivo di orgoglio incondizionato. Non esistono competizioni internazionali più importanti di altre: i mondiali, gli europei e le olimpiadi sono tutte competizioni che meritano il massimo rispetto. Siamo profondamente convinti che gli Sponsor per la nostra disciplina sportiva abbiano sempre avuto, ed oggi ancor di più, un ruolo determinante e un'opportunità di slancio per l'intera attività agonistica, e quindi certamente rappresentino un bene prezioso per tutto il nostro movimento. Avendo analizzato ed osservato i costi dell'ultima spedizione in Olanda delle nostre Nazionali ci risulta si sia spesa una cifra vicina ai 150.000,00 euro, cifra simile a quelle sostenute in passato che, in determinati anni, si raddoppia vista la concomitante presenza di due manifestazioni internazionali (ad esempio, Europei e Mondiali).

Siamo sicuramente grati a tutti i componenti delle nazionali Italiane (commissari tecnici e coach inclusi) che in questi anni recenti hanno dato tanto lustro alla nostra Federazione ed al nostro movimento. Tuttavia, in un momento di congiuntura economica generale e di crisi del movimento bridgistico Italiano, riteniamo prioritario destinare le poche risorse disponibili al proselitismo, all'insegnamento ed al supporto economico alle Associazioni. Siamo altresì convinti che i meccanismi di selezione ci porteranno comunque a presentare delle nazionali forti e competitive che ci potranno dare le stesse soddisfazioni degli anni passati.

Per tutti i motivi elencati fin qui, ci sembra che l'unica strada percorribile sia quella delle Selezioni, aperte a tutte le formazioni che desiderino partecipare, per le nostre Nazionali Open – Femminili e Seniores, per tutte le manifestazioni di carattere internazionale. Il sistema di selezione dovrà essere basato su trials a squadre di 6 e la squadra che vincerà acquisirà il diritto di vestire la maglia della Nazionale. Ovvio che in caso di rinuncia, per svariati motivi, di una coppia, vi sarà una commissione tecnica preposta a disporre l'eventuale sostituzione. In un'ottica di risparmio dei costi, le selezioni serviranno a definire i componenti della nazionale che parteciperà alla manifestazione in questione ed, allo stesso tempo, avranno la funzione di raccogliere denaro (tramite le iscrizioni) per sostenere i costi connessi a trasferimento, vitto e alloggio dei giocatori nazionali (fermo restando che, qualora necessario, la Federazione si renderà disponibile ad integrare i costi).

Discorso diverso ovviamente riguarda le rappresentative Juniores e Cadetti per le quali è doveroso per motivi di età, di esperienza, di formazione e di tecnica fornire il necessario supporto del Commissario Tecnico e del preparatore.

3. CLASSIFICHE E CAMPIONATI

3a. PuntI e Categorie di classificazione

Premettendo che la classifica FIGB, nonché i relativi meccanismi di attribuzione di punti rossi, sono notoriamente diventati un importante strumento di marketing e di sviluppo per la Federazione (si veda il recente successo di iniziative quali i simultanei light), riteniamo necessario proporre un nuovo sistema di classificazione che operi parallelamente all'attuale sistema, i difetti del quale sono sostanzialmente noti a tutti:

(1) in prima istanza, in termini di punti assegnati, esiste un forte squilibrio fra le diverse tipologie di tornei. Non c'è omogeneità fra punti in palio e durata dei tornei / livello della competizione.

(2) In seconda istanza, l'attuale sistema di classificazione è basato prevalentemente sul cumulo dei punti ottenuti in tutte le annualità e non riflette i risultati in un dato periodo di tempo;

(3) infine, l'attuale sistema non è omogeneo poiché chi ha la possibilità di partecipare a manifestazioni per nazionali è decisamente avvantaggiato rispetto a chi partecipa esclusivamente a manifestazioni nazionali e tornei.

Per ovviare a queste incongruenze, è nostra intenzione sviluppare una nuova tipologia di classifica che operi parallelamente a quella esistente e che, non mirando a definire categorie assolute, abbia le seguenti caratteristiche:

(1) Durata annuale: la classifica sarà fatta mensilmente, ma rifletterà i risultati conseguiti dai giocatori solo ed esclusivamente nei 12 mesi precedenti al momento di pubblicazione della classifica.

(2) Circuito dedicato: la classifica rifletterà i risultati conseguiti solo in determinate tipologie di manifestazioni: i) Campionati nazionali (Campionati di primavera, Coppa Italia open, mista, ladies, II e III, Campionato Societario, Campionati a coppie open, ladies e miste e Campionati individuali); Campionati Regionali, ii) Simultanei (Simultanei nazionali e simultanei light); Tornei sul territorio nazionale (Tornei provinciali, regionali, nazionale ed internazionali).

(3) Classifica per categorie: le classifiche saranno stilate e suddivise per categoria: Open I° categoria, Ladies I° categoria, Open II° categoria, Open III° categoria e NC.

(4) Premi federali: La Federazione, su base annuale, metterà in palio premi per i primi classificati di ogni categoria (iscrizioni gratuite per l'anno successivo, iscrizioni a tornei internazionali, etc.).

3b. Campionati

Partendo dal presupposto che il nostro calendario agonistico è certamente troppo denso di appuntamenti e di competizioni Federali, bisognerebbe riuscire a trovare il modo e lo spazio per rilanciare anche i Tornei a coppie e Squadre organizzati localmente (punto 4). E' vero che la nostra organizzazione dei Campionati ci

è invidiata da molti paesi, ma si può e si deve sempre cercare di migliorare. Salsomaggiore costituisce un momento di aggregazione e di socializzazione che fa vivere esperienze decisamente emozionanti e piacevoli per tutti i nostri Agonisti. Riteniamo però che per i Campionati a coppie questa formula della selezione regionale valida per le qualificazioni abbia qualche lacuna. Prima di tutto ci batteremo per il rispetto delle regole, che è forse l'aspetto più sentito nel nostro gruppo di lavoro, per non vedere più sedersi ad una finale nazionale una coppia o anche solo un giocatore che nella fase eliminatoria non abbia conseguito il meritato passaggio alla fase finale. Vorremmo permettere quindi alle regioni di organizzare il loro Campionato Regionale a Coppie con i criteri che saranno ritenuti più opportuni, dando loro completa autonomia organizzativa (punto 4). Le eliminatorie del Campionato Nazionale a Coppie dovrebbero invece essere una competizione diversa, con una partecipazione alla finale certamente sfoltita; infatti non riteniamo sia probante tecnicamente una finale di 400 coppie a Salsomaggiore con gironi che arrivano a lettere improbabili come la K.

In aggiunta, riteniamo che l'attuale organizzazione della Coppa Italia (Open, ladies, mista, etc.) sia parecchio deficitaria con riferimento alle fasi finali. L'attuale organizzazione prevede l'inizio delle competizioni il giovedì pomeriggio e l'eliminazione di metà delle squadre iscritte già al giovedì sera. Ciò ha portato negli anni ad una drastica riduzione delle squadre iscritte. E' evidente, infatti, che siffatta organizzazione non tiene conto delle reali esigenze dei giocatori, imponendo dispendiose trasferte a chi è poi di fatto costretto a tornare a casa dopo solo 36 smazzate.

Infine, i Campionati Nazionali a Coppie, così come la Coppa Italia, prevedono gare di consolazione che trovano pochissimo interesse e riscontro da parte dei giocatori. Giocare per "conservare" i diritti della coppia o della squadra al fine di saltare un turno di selezione l'anno successivo è qualcosa che di rado interessa i partecipanti ai Campionati.

In quest'ottica, riteniamo fondamentale l'accorpamento di più manifestazioni nel medesimo periodo. Per entrare nel dettaglio, vi proponiamo un'ipotesi di accorpamento di diverse manifestazioni (formula attualmente già in vigore in tutte le manifestazioni internazionali non per nazionali) la cui fattibilità sarà oggetto di investigazioni dai primi giorni del nostro mandato.

Consolidamento coppa Italia e campionati a coppie (open e misto);

Proposta di Programma di Gara

Giovedì 14.00: Inizio Coppa Italia turno ottavi (3 turni di 10 smazzate)

Giovedì 15.30: Prima eliminatoria campionati a coppie

Giovedì 21.00: Coppa Italia primo turno quarti (2 X 10 smazzate)

Giovedì 21.00: Seconda eliminatoria campionati a coppie

Venerdì: 10.30: Coppa Italia: terzo turno quarti di finale (1 x 10 smazzate)

Venerdì 14.00: Coppa Italia semifinale (3 turni 10 smazzate)

Venerdì 15.00: Campionati a coppie semifinali e ripescaggio coppie dalla Coppa Italia (1° turno)

Venerdì 21.00: Coppa Italia semifinale (2 turni 10 smazzate)

Venerdì 21.00: Campionati a coppie semifinali (2° turno)

Sabato 10.30: Coppa Italia ultimo turno semifinale (1 turno 10 smazzate)

Sabato 10.30 :Campionati a coppie semifinali (terzo e ultimo turno)

Sabato 14.00: Coppa Italia Finale (2 x 10)

Sabato 14.30: Finale A e B campionati a coppie con ripescaggio da Coppa Italia;

Sabato 14.30: Campionato Italiano a coppie IMPS con ripescaggio gratuito per giocatori usciti dalle Competizioni

Sabato: 22-00 Finale Coppa Italia (2 X 10)

Domenica 10.00: Finale Coppa Italia (3 X 10)

Domenica 10.00: Finale A e B campionati a coppie con ripescaggio da Coppa Italia;

Domenica 10.00: Campionato Italiano a coppie Imps con ripescaggio gratuito per giocatori usciti dalle Competizioni in calendario

Questo consolidamento tra la Coppa Italia Open e Mista e gli analoghi Campionati a coppe risolverebbe molte delle problematiche oggi vissute dai nostri tesserati:

- 1) metterebbe fine alla farsa di presentarsi a Salso per un turno di 36 mani di Coppa Italia e tornare di fatto a casa il giovedì sera, spreco di denaro e ferie incomprensibile per i giocatori.
- 2) permetterebbe di migliorare la qualità dei Campionati a coppie, che, senza niente togliere a chi è salito sul podio negli ultimi anni, non ha certo visto una partecipazione di caratura tecnica elevatissima.
- 3) introdurrebbe un campionato a Coppie Imps della durata di un fine settimana, soluzione interessante per chi non avesse risorse economiche e di tempo sufficienti a partecipare a competizioni più lunghe.
- 4) liberebbe il Calendario Agonistico di due lunghi fine settimana per poter dare spazio a iniziative regionali in accordo con i Comitati per sviluppare progetti sui territori di competenza.

3c. Tornei di circolo presso le Associazioni e simultanei

L'apporto dei simultanei light è stato certamente una novità che ha riscontrato nei fatti un interesse da parte dei giocatori e delle Associazioni, ma non è detto che sia così per tutti. Per tale motivo, riteniamo che tale forma di torneo debba essere sostenuta dalla Federazione, e, per incentivarne ancora di più la partecipazione, abbiamo pensato di introdurre un nuovo meccanismo di classificazione (punto 3a) che sia sicuramente accattivante per chi ama il bridge agonistico.

Tuttavia, riteniamo altresì che per cominciare a sostenere la vita, in certi casi la sopravvivenza, delle Associazioni, la Federazione abbia l'obbligo di vagliare altre soluzioni che portino ad agevolazioni e migliorie nei servizi offerti.

Per i Tornei di circolo riteniamo opportuno fare una premessa. Data la congiuntura economica negativa e la progressiva riduzione dei tesserati, i tornei di circolo sono diventati più un gravame che un beneficio per le Associazioni. Partiamo dal concetto che i tornei di circolo debbano essere la linfa vitale per le Associazioni e

la fonte inestinguibile di giocatori per la Federazione. Tali tornei, tuttavia, in poche realtà superano costantemente i 10/15 tavoli, pur essendo fonte di diverse categorie di costo per chi li organizza. Se dagli incassi delle iscrizioni si sottraggono il contributo federale, il pagamento dell'arbitro, nonché i premi ai primi classificati, è facile constatare come tali tornei producano generalmente una perdita o un pareggio per chi li organizza. Ebbene, a nostro parere, questa condizione deve cambiare al più presto con benefici immediati per le Associazioni e benefici a medio-lungo termine anche per la Federazione.

In quest'ottica, vorremmo valutare una graduale ulteriore riduzione della quota federale (fino ad arrivare, bilancio permettendo, ad un sostanziale annullamento) e costituire un help desk online per decisioni arbitrali (e quindi eliminazione dell'obbligo del direttore con conseguenti vantaggi economici per le associazioni). Questo punto non deve spaventare la categoria arbitrale ma semplicemente mettere in condizioni le piccole realtà, con tornei inferiori ai 10/15 tavoli (che vi assicuriamo essere tantissimi), di non dover sostenere costi che annullerebbero di fatto il potenziale introito della Associazione.

3d. Modifica formula societario

Riteniamo che questa manifestazione abbia perso leggermente d'interesse e compori spese di trasferta notevoli che mettono in crisi la formula stessa del Campionato. Vorremmo perciò cercare di migliorare la formula per consentire a tutti risparmi e fasi molto concentrate sul territorio, sapendo perfettamente che in certe realtà questo è molto facile a dirsi ma molto più complicato da realizzare. L'argomento è di difficile risoluzione ma garantiamo fin d'ora il massimo impegno per ottenere l'obiettivo prefissato.

4. RAPPORTI CON LE REGIONI E AUTONOMIA

L'argomento del punto 4 del nostro programma è da affrontare con la massima attenzione e chiarezza. I Comitati Regionali non sono altro che l'estensione sul territorio della Federazione. Partendo da questo principio basilare e statutario, non si dovrebbe mai più vivere quella frustrante distanza operativa ed organizzativa tra la centralità della Federazione e lo sviluppo delle attività svolte in ambito Regionale. Le difficoltà affrontate dai Presidenti Regionali in corso di commissariamento, che ovviamente si sono riflesse su tutto il sistema (Associazioni – Settore Arbitrale – Svolgimento delle fasi regionali dei Campionati), sono state davvero enormi. La consulta, organo preposto al dialogo e al confronto della Federazione con i Comitati, non ha mai funzionato come avrebbe dovuto. È nostra ferma intenzione mettere in condizione i Comitati Regionali di operare con la corretta autonomia; chi meglio di loro conosce le problematiche e le esigenze legate al territorio nel quale operano quotidianamente? Rispettare uno dei punti cardini del nostro Statuto Federale, promuovere e divulgare la nostra disciplina sportiva, deve passare obbligatoriamente per una politica organizzativa ed economica condivisa con i Comitati. Per entrare nel dettaglio vorremmo lasciare molta più autonomia alle Regioni nell'organizzazioni dei Campionati nelle Fasi Regionali, supportati però con corretti ed adeguati fondi economici, individuare figure di supporto nello sviluppo del punto 6 (Settore Universitario), perché riteniamo fondamentale il ruolo dei Comitati nel successo di questo progetto. Nel settore arbitrale dovremmo condividere con i Comitati una politica di supporto didattico e formativo che metta in condizione i nostri arbitri di aggiornarsi senza costi proibitivi e trasferite a volte vissute come obblighi che ovviamente non possono risultare proficue. Per far questo ci sembra ovvio mettere economicamente in grado le regioni di avere un'autonomia concreta. Quindi tra le prime cose che vorremmo fare ci sono:

- 1) l'incontro con i nuovi Presidenti Regionali per condividere con loro la politica l'organizzazione dei prossimi anni
- 2) la realizzazione di una piattaforma di "consulta online" (Skype per esempio) che ci permetta di riunirci mensilmente per affrontare e risolvere le problematiche che di volta in volta si presenteranno, sempre in uno spirito di condivisione, ottenendo al contempo un risparmio economico.

5. GIUSTIZIA SPORTIVA

Sempre nell'ottica di dare esecuzione a principi fondamentali quali il rispetto delle regole e dell'etica durante le manifestazioni bridgistiche, riteniamo cruciale che la Federazione disponga di un sistema di Giustizia Sportiva che sia al contempo garantista, funzionale e rapido. Per motivi che sono noti a pochi e che non sono mai stati precisati dalla Federazione, la Giustizia Sportiva è sostanzialmente ferma da più di due anni. Non ci è dato sapere quali siano i motivi dietro agli incomprensibili ritardi che si sono registrati nell'ultimo periodo, ma siamo altresì convinti che tale malfunzionamento possa essere di grave pregiudizio per la Federazione nel breve periodo.

A tale proposito, ci attiveremo immediatamente per ripristinare il sistema (che fino a pochi anni fa era perfettamente funzionante), scegliendo persone di comprovata affidabilità e passione. Occorrerà comunque introdurre meccanismi, simili a quelli presenti nelle altre federazioni sportive, che consentano, pur nella peculiarità della nostra disciplina e quindi nella impossibilità di fare ricorso agli automatismi propri della giustizia sportiva di altri sport, di pervenire alla decisione quasi in tempo reale, in particolare trovando il modo di adottare le sanzioni con tempestività tale da farle possibilmente incidere sulla competizione nel cui ambito la correlata sanzione sia stata commessa. Al suddetto fine sarà anzitutto necessario promuovere la modifica dell'art. 13 del regolamento di giustizia sportiva ed introdurre la possibilità di notifica della contestazione degli addebiti a mezzo mail, in ipotesi giovandosi, in sinergia con gli ipotizzati nuovi meccanismi di diffusione della rivista, degli indirizzi di posta elettronica indicati all'atto del tesseramento.

In ogni caso sarà indispensabile il contenimento dei tempi, sempre ricorrendo al contatto a mezzo posta elettronica per ogni necessario rapporto tra procura federale e soggetti informati (arbitro, testimoni, organi federali in possesso di notizie rilevanti, ecc.). Sarà altresì opportuno prevedere la nomina di più sostituti del procuratore federale con residenze fortemente differenziate nel territorio nazionale, in modo da rendere possibile, quando necessario, l'espletamento immediato di indagini anche in ambiti locali. Inoltre, attesa la possibilità di prevedere competizioni di circolo senza arbitro, dovranno essere accuratamente disciplinate le modalità della presentazione della denuncia in tali ipotesi, non potendosi fare riferimento alla trasmissione diretta al p.f. prevista dall'attuale art. 12, modellato su un sistema che dava per pacifica la presenza arbitrale. L'udienza dovrà essere improntata nel massimo possibile ad una modalità in collegamento telematico o via cavo, in modo da evitare spese e tempi collegati alle presenze personali.

6. SETTORE GIOVANILE

Questo punto è quello che mi sta più a cuore, avendo avuto la fortuna di lavorare per tanti anni vicino ai ragazzi ed a fianco di un maestro di vita come Gianni Bertotto, segretario del settore. Molti anni orsono, nel 1993, una persona di rara genialità e sensibilità come Ugo Saibante, in collaborazione con Roberto Padoan, che ha sempre creduto nel settore giovanile, ha dato vita al Progetto Bridge a Scuola. Progetto che si basava su molti aspetti organizzativi, ma essenzialmente prevedeva la retribuzione per i docenti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione per le ore dedicate a progetti extra curricolari, condizione venuta meno molti anni fa. Il Progetto, che ha visto passare molti ragazzi in questi anni, si è trascinato fino ad oggi sicuramente per la dedizione, l'amore e il volontariato di straordinari docenti innamorati del Bridge e del Progetto. Purtroppo oggi non è più pensabile continuare a perseverare in questa direzione, tenendo anche conto che il progetto è sviluppato nelle scuole medie e superiori e che, per le prime, la maggior difficoltà è sempre stata rappresentata dalla dispersione.

I protocolli d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione che si sono susseguiti in questi ultimi anni ci hanno permesso certamente un'autorevole collaborazione ma i numeri non vedono un reale riscontro di partecipazione che, ahimè, cala di anno in anno. Non vogliamo buttare all'aria certamente quanto di buono svolto fino ad oggi, tutt'altro, continueremo a sostenere il Progetto, ma vorremmo cercare di correggere il tiro e dedicare i nostri sforzi promozionali e divulgativi in un diverso ambito. Uno degli aspetti che sto curando per la società di cui sono direttore commerciale è proprio quello di realizzare corsi gratuiti di formazione aziendale all'interno di prestigiosi Atenei quali La Bocconi e la Cattolica di Milano, l'Università degli studi di Torino e ci stiamo preparando all'esordio a Tor Vergata a Roma. In quest'ultima autorevole Università, grazie al lavoro e alla dedizione del Direttore del Dipartimento di Economia Professor Giancarlo Marini, si svolge un Corso di Bridge con crediti formativi tenuto dall'Istruttore Federale Bernardo Biondo. Vi sono stati altri esempi in passato anche in altre realtà, ma forse mancava un vero progetto alle spalle ed un collante di carattere organizzativo che coprisse capillarmente il territorio. Crediamo fortemente che se la Federazione non troverà il modo di strutturare progetti seri e ben articolati, in stretta collaborazione con i Comitati Regionali, che vadano nella direzione di far comprendere quanti aspetti formativi di carattere tecnico, matematico, scientifico, logico e psicologico sono racchiusi nell'apprendimento della nostra disciplina agli interlocutori in ambito Universitario, e non solo, si mancherà di lungimiranza, perdendo una grande occasione. Siamo certi -i dati parlano chiaro- che se non riusciamo a formare nuovi iscritti dedicandoci con tutte le nostre energie al settore Giovanile e al settore Insegnamento, la nostra Federazione incontrerà seri problemi di sopravvivenza. Quando parliamo di tagli agli sprechi siamo convinti che quasi tutte le nostre risorse debbano andare in queste direzioni; il punto 8 (settore Insegnamento) ed il punto 10 (Marketing) devono essere in sinergia completa con la promozione del settore Giovanile. Siamo consapevoli che i ragazzi oggi abbiano una molteplice gamma di interessi, ma siamo certi di aver fatto di tutto per farci conoscere? Di aver promosso il Bridge in ogni dove con l'entusiasmo che questo meraviglioso gioco merita? Abbiamo messo risorse economiche ed umane al servizio del Bridge in modo efficace, programmatico e scrupoloso? Noi pensiamo che si debba lavorare molto in questa direzione e siamo pronti a pianificare progetti che siamo certi possano dare concreti risultati anche in un lasso di tempo abbastanza breve. Per far questo ovviamente non si può prescindere dallo strumento più utilizzato e frequentato dai ragazzi, il WEB: lavorare in modo da risultare accattivanti e stimolanti su Internet è nostro dovere. Riteniamo inoltre la realtà di BBO un fenomeno che negli anni si è consolidato sempre più che meriterebbe da parte della Federazione maggior considerazione., Un'altissima percentuale di agonisti frequenta questo sito con costanza e interesse. In questa piattaforma esistono tantissimi giocatori che oggi

non sono più tesserati e la conformazione dei servizi offerti prevede molte soluzioni per risolvere problematiche per allenamenti e sale dichiarative e molto altro che andrebbe certamente approfondito. Sappiamo che in questa direzione si sono messi al vaglio alcuni progetti negli ultimi due anni; ci auguriamo che vi siano buoni spunti per poter essere ancora più incisivi per il raggiungimento dell'unico vero grande obiettivo, creare nuovi giocatori di bridge tesserati alla Federazione. I CAS (Centri di Avviamento allo Sport) sono delle realtà importanti che andrebbero meglio esplicate e conseguentemente diffuse in ambito regionale. Vorremmo lavorare sempre più in collaborazione col CONI e con le nostre Associazioni per realizzare CAS operativi , che potrebbero essere di fatto anche collegati al progetto universitario sopra menzionato.

Affrontiamo ora l'eccellenza del settore Giovanile. Abbiamo già detto che riconosciamo l'ottimo lavoro svolto fin qui dai commissari tecnici. I risultati agonistici sono fondamentali, ma non maturano per magia o per fortuna, necessitano di un lungo lavoro di preparazione che forse non tutti comprendono pienamente. Ci sembra però che vi siano stati troppi problemi di carattere economico ed organizzativo che non hanno permesso di lavorare in modo sereno ed opportuno. Abbiamo una grande fortuna: esistono ragazzi a livello cadetti e Juniores che hanno delle potenzialità enormi, dunque abbiamo il dovere di dedicarci a loro in modo quotidiano e costante. Vanno curati molti aspetti in questa direzione, non solo quelli tecnici. I ragazzi devono essere aiutati a crescere non solo bridgisticamente, ma nella vita, nello studio e nel rispetto degli avversari e dei compagni, in sintonia con le famiglie. E' un lavoro difficile e complicato ed è per questo che cureremo questi aspetti con il rispetto che meritano.

7. SETTORE ARBITRALE

Anche in questo argomento ci sentiamo coinvolti personalmente: alcuni di noi nella lunga gavetta percorsa in Federazione sono stati Arbitri o hanno ricoperto ruoli importanti nel settore. Il compito e lo svolgimento del ruolo dell'Arbitro è per definizione complesso: la categoria deve essere quindi difesa, supportata e formata con grande attenzione. Ben che il Codice di gara sia unico per tutte le competizioni, dai tornei di circolo alle competizioni nazionali, è certamente l'approccio al tavolo che fa di un buon arbitro un arbitro eccellente. Chi se non la Federazione deve mettere in grado la categoria di prepararsi su tutti gli aspetti? Anche qui i corsi di aggiornamento e gli Stage obbligatori ci lasciano leggermente perplessi. Partendo dal pieno convincimento che la categoria arbitrale italiana è tra le migliori in assoluto e che i nostri arbitri sono in media estremamente preparati, dobbiamo adoperarci per facilitare il loro compito in totale sintonia e sinergia con i Comitati Regionali. Stiamo vivendo un momento di crisi economica difficilissima, ci sembra davvero assurdo chiedere sforzi economici di trasferta e di partecipazione ad una categoria fondamentale nello svolgimento della nostra attività. Sarà nostro intento organizzare al livello territoriale aggiornamenti ed eventuali nuovi corsi ed anche in questo caso il supporto informatico dovrà giocare un ruolo determinante. Vorremmo sottolineare inoltre che si deve dare, dapprima a livello locale, poi regionale per arrivare al nazionale, l'opportunità ai nuovi arbitri di trovare spazio per fare esperienza e consentire loro di crescere. L'affiancamento di nuovi arbitri a quelli più navigati e con maggiore esperienza dovrebbe avvenire sul campo. Ovviamente anche questo settore, seguendo la politica del taglio agli sprechi e dell'ottimizzazione dei costi, meriterebbe sforzi economici adeguati e ribadiamo che il coinvolgimento dei Comitati Regionali in tal senso è fondamentale. Come nell'insegnamento, ci piacerebbe perseguire l'obiettivo di rendere meno burocratico l'attuale meccanismo per snellire costi e adempimenti, mettendo in condizione tutti gli addetti ai lavori di operare con più libertà e serenità.

8. SETTORE INSEGNAMENTO

Settore fondamentale nel quale i nostri sforzi saranno concentrati nel dare nuova linfa allo sviluppo del bridge nelle nostre Associazioni. Esiste a nostro parere oggi una distanza abissale tra la politica centrale della Federazione in tema di Insegnamento e la realtà territoriale che i nostri Istruttori affrontano quotidianamente nelle loro realtà (punto 4). Nostro dovere sarà quello di supportare i Comitati Regionali nel dare aiuti concreti alle Associazioni. Vorremo anche più semplificazione, deregulation, e meno burocrazia. Il nostro è un paese maestro a creare problematiche di carattere burocratico: dovremmo uscire da questa logica che tarpa in partenza gli entusiasmi e le iniziative che possano andare nella direzione di trasmettere passione, divertimento ed infine tecnica nell'insegnare Bridge. Non siamo così presuntuosi da conoscere quali sono le metodologie, i sistemi di approccio con i nuovi adepti, se sia più giusto iniziare dal concetto di presa o dai quattro punti cardinali. Siamo però profondamente convinti che i primi punti da sviluppare nell'approccio con persone che si avvicinano al bridge siano quelli ludici, il divertimento, l'aggregazione, la passione. Il bridge già per sua struttura didattica ha tempi abbastanza lunghi di apprendimento, meno lunghi di quelli che molti pensano, ma se dalla prima sera non si mettono gli allievi in grado di divertirsi le cose cominciano a complicarsi. Vorremo snellire le procedure per chiunque abbia il desiderio di promuovere il bridge, fornendo un concreto aiuto agli Istruttori, non obbligandoli a Stage di aggiornamento poco accattivanti, ma fornendo loro sul territorio, tramite figure identificate e coinvolte dagli stessi Comitati Regionali, supporto e strumenti didattici all'avanguardia nell'aspetto tecnologico.

Infine, garantiremo, soprattutto nelle aree più depresse, tramite Istruttori Federali, corsi di carattere promozionale gratuito per i partecipanti in modo da garantire quel ricambio fisiologico e naturale di bridgisti che oggi vive un preoccupante momento di stallo.

9. RAPPORTI CON IL CONI

Siamo fermamente convinti, e lo ribadiamo, che appartenere al CONI come Disciplina Associata sia un onore ed una continua occasione per migliorare. Certo dovremmo conoscere meglio non solo i doveri e gli obblighi che questo comporta ma anche i vantaggi, le opportunità, le concrete possibilità di sviluppo. Ci riferiamo ad una attenta politica collaborativa con organi quali “ La scuola dello Sport “ , i comitati regionali e provinciali. La Federazione deve assolutamente mettere in condizione le realtà territoriali di essere informate in tal senso, cogliendo le continue opportunità che il CONI offre proprio per avere supporto e aiuto nello sviluppo delle discipline sportive. Dovremmo tutti informarci, capire ed agire meglio e in sinergia con il CONI e vivere questa opportunità concretamente. Abbiamo la ferma convinzione che anche in questo caso il rispetto delle regole sia un dovere ma anche una grande opportunità di crescita del nostro movimento.

10. UFFICIO STAMPA, MARKETING E SPONSORIZZAZIONI

Pur avendo lavorato molti anni in Federazione, mio malgrado, non sono mai riuscito a prendere parte ad un progetto che si occupasse seriamente di attivare un ufficio stampa, relazioni esterne e Marketing. Il nostro sport, che è già così poco spettacolare agli occhi dei profani, meriterebbe almeno tutti gli sforzi necessari per creare visibilità ad una storia e ad un palmares che sinceramente pochissime altre Federazioni possono vantare. Dopo l'uscita di scena di Mabel Bocchi, ultima persona con questo incarico svolto a nostro parere egregiamente, non vi sono più state persone preposte a ricoprire questi ruoli. Certamente grazie alle mie più recenti esperienze lavorative ho preso confidenza con il mondo della comunicazione e del Marketing. Siamo profondamente convinti che questo aspetto sia di fondamentale importanza e che si possa e si debba lavorare molto in questa direzione. Vi sono al vaglio diverse idee in merito, proveremo solo a darvi delle anticipazioni:

10a. Ufficio Stampa

Sarà fondamentale lavorare con mailing-list e siti delle testate giornalistiche sportive e non, per informazioni degli avvenimenti più importanti in seno alla nostra disciplina sportiva: Campionati Nazionali ed Internazionali – Progetti che possano consentirci visibilità – Collaborazioni e Protocolli d'Intesa con il Ministero e gli Atenei nel campo della formazione studentesca – Collaborazioni con il CONI - Accordi con altre Federazioni.

10b. Marketing

il primo obiettivo sarà realizzare uno **spot** promozionale “ sponsorizzato “ da pianificare sulla piattaforma cinematografica con la quale riusciremo ad avere spazi gratuiti nei periodi imminenti all'inizio dei corsi nelle Associazioni. Lo stesso **spot** sarà promosso in rete sulle piattaforme più frequentate proponendo corsi gratuiti promozionali a carattere locale presso le Associazioni.

Esistono oggi molte opportunità per trovare spazi su piattaforme televisive digitali. Riprendere una rubrica televisiva dedicata al nostro mondo, facendo tesoro dell'esperienza passata, coinvolgendo sponsor inclini ad aiutare la nostra disciplina sarebbe un altro progetto da sviluppare concretamente.

10c. Sponsorizzazioni

Le sponsorizzazioni sono un punto di programma sicuramente già oggetto di ampio dibattito da diversi anni, ma che, per vari motivi, non ha mai trovato piena attuazione. Ebbene, è nostra ferma intenzione, sfruttando anche recenti esperienze lavorative mie e di altre persone che faranno parte della squadra, sviluppare in maniera più approfondita questa tematica.

E' bene considerare che, alla luce dei nostri piani evidenziati al punto 3b, la Federazione sarà chiamata ad organizzare 4 eventi di carattere nazionale con partecipazione intensa da parte di giocatori agonisti. I campionati primaverili, i campionati misti ed i due campionati a coppie (con coppa Italia annessa) saranno attesi portare a Salsomaggiore una media di 1.000 giocatori ad evento.

Ebbene, dovremo sfruttare queste opportunità per ottenere sponsorizzazioni. A tale proposito, sarà nostra cura realizzare programmi personalizzati e specifici per la sponsorizzazione di questi eventi in cui offriremo ai futuri sponsor la possibilità di personalizzare gadget come penne e carte, di promuovere le proprie iniziative tramite desk appositi e, infine, di inserire il proprio marchio all'interno di tutto il materiale informativo.

11. INCARICHI

Vogliamo sgombrare il campo da preoccupazioni e dicerie in merito ad incarichi di carattere tecnico amministrativo. Punto sul quale non ci sarebbe bisogno, visto l'assoluta volontà di trasparenza che abbiamo posto come punto imprescindibile del nostro programma.

Pertanto una volta presa visione delle delibere in materia di illeciti di carattere amministrativo appurati nei fatti, ci impegniamo formalmente fin da adesso a non conferire alcun ruolo, mansione o incarico, retribuito o meno, a qualsiasi persona nei cui confronti i commissari nominati dal CONI abbiano avanzato richiesta di rimborso per spese sostenute in maniera irregolare

12. CONCLUSIONI

Vogliamo semplicemente chiarire che questa situazione dettata dal commissariamento è stata per tutti noi una pagina molto triste, ma deve rappresentare una grande ed immediata occasione di riscatto. Tutti i programmi elettorali rischiano di essere solo un contenitore di grandi promesse e di buone intenzioni. Ci auguriamo invece, avendo portato esempi concreti e progetti già ad uno stato di avanzamento importante, di aver trasmesso concretezza e fattività. Vorremmo ribadire che se avremo modo di guidare la Federazione non smetteremo mai di credere e di lavorare per rendere il nostro operato trasparente, rispettando le regole e coinvolgendo tutti coloro che vorranno offrirci spunti di riflessione, consigli e critiche costruttive. Sarà mio personale impegno quello di trascorrere tutto il tempo necessario in Federazione per svolgere il mio compito con la massima dedizione e rendermi disponibile a tutti coloro che quotidianamente lavorano in sede per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, avendo casa a Milano, ciò non rappresenterebbe costi aggiuntivi per il bilancio della Federazione. Ci scusiamo se ci siamo dilungati troppo nello sviluppo del programma ma volevamo essere il più concreti ed incisivi possibile.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Gianni Medugno